

# Indice Report Progetto – Linea di Ricerca C

## 1. La produzione alimentare: impatti e dati quantitativi

- Evoluzione dei sistemi di produzione alimentare: una visione d'insieme
- Criticità dei sistemi di produzione alimentare dominanti
  - 1) Consumi energetici ed efficienza
  - 2) Impatti ambientali
  - 3) Diffusione di agenti patogeni e problematiche legate alla salute pubblica
  - 4) Riduzione della biodiversità produttiva

[Questa parte del lavoro effettua un'analisi sui sistemi di produzione alimentare ed è finalizzata alla definizione di una visione d'insieme della situazione attuale. In particolare, viene analizzata l'evoluzione nel tempo di tali sistemi mettendone in luce gli aspetti critici come quelli relativi agli impatti ambientali, ai consumi energetici, alla riduzione della biodiversità produttiva, alla diffusione di agenti patogeni e alle problematiche legate alla salute pubblica.]

## 2. Confronto tra piccolo produttore e grande produttore di cibo

Uno studio sui modelli agricoli esistenti entra in merito alla questione sempre più urgente su quali siano le tipologie di agricoltura e allevamento realmente in grado di sfamare la popolazione mondiale in continuo aumento, senza che queste rappresentino una causa di insostenibilità socio-ambientale. Vengono confrontati modelli agricoli sulla base delle dimensioni (produttori di grande vs piccola scala) e del livello di industrializzazione che questi implicano (agricoltura industriale vs agroecologia).

Lo studio offre un'analisi critica relativa all'avvento delle principali tecnologie che hanno modificato a livello globale l'agricoltura (industrializzandola), cioè la rivoluzione verde e la più recente rivoluzione genica. Oltre alla *gene revolution* che interessa il settore agrario, verrà preso in considerazione il recentemente annunciato avvento della cosiddetta *blue revolution*, cioè l'introduzione sul mercato alimentare di pesci (in particolare, salmoni) geneticamente modificati.

Tali "pacchetti" di tecnologie vengono analizzati attraverso diverse prospettive: storica, scientifico-tecnologica, sulla base delle dinamiche economico-finanziarie internazionali, sulla base di quello che sta accadendo (in particolare in Piemonte) tra i piccoli produttori (pratiche agricole alternative, nascita di associazioni rurali contadine, legami con i gruppi d'acquisto) e quello che accadrà dal 2013 con l'introduzione della nuova Politica Agricola Comunitaria.

(testo in fase di elaborazione)

## 3. Immaginari tecnoscientifici e alimentazione: definizioni, contesto generale

L'approccio epistemologico è rivolto all'analisi degli immaginari tecnoscientifici legati al tema dell'alimentazione. Vengono individuati e discussi due grandi categorie di immaginari: quelli definibili "ad alta potenza" e quelli "a bassa potenza".

Lo studio degli immaginari ad alta potenza pone in evidenza i paradossi e le contraddizioni della sostenibilità alimentare "moderna". Questi possono essere così elencati e brevemente descritti:

- Controllo: bisogna prevedere scientificamente le conseguenze del nostro agire per giustificare un'azione responsabile (ma ciò è sempre meno possibile proprio per la grande capacità di manipolare materia ed energia della tecnoscienza contemporanea).
- Potenza: la tecnoscienza è la 'cura' più efficace per risolvere i problemi attuali (ma la cura è anche la causa dei medesimi problemi. Questo aspetto viene dettagliatamente esplicitato dall'analisi del caso degli OGM alimentari e della dinamica perversa del *treatment-enhancement*).
- Urgenza: la conoscenza scientifica basata sull'evidenza sperimentale (i "fatti oggettivi") è il veicolo privilegiato (unico) per dirci come stanno le cose. Di fronte all'urgenza dei fatti (es. i cosiddetti *fact-sheets*

delle aziende) bisogna applicare ragionamenti-soluzioni mono-causali (*silver bullet*) basati su tecnoscienza ad alta potenza. Questo tipo di immaginario contribuisce ad alimentare una deriva tecnocratica.

- Meraviglia: estetizzazione della natura e della tecnoscienza (e paradossale perdita dell'esperienza estetica e del suo ruolo).

Accanto agli immaginari ad alta potenza vengono analizzati e proposti quelli a bassa potenza. Questi ultimi sono legati ad una transizione:

- dal paradigma della sicurezza alimentare a quello della sovranità alimentare, basato sulla qualità e sull'equità distributiva del cibo piuttosto che sulla sua quantità assoluta;
- da un'enfasi nei confronti della previsione del futuro alla diagnosi del presente;
- dagli immaginari del controllo e della potenza, alla resilienza e all'adattabilità, e dall'immaginario dell'urgenza della soluzione tecnocratica unica all'ibridizzazione dei saperi locali con le conoscenze scientifiche (opportunamente adattate).

Funzionali a tali transizioni verso la bassa potenza sono idee e concetti come quelli della tecnologia democratizzata e localizzata, dell'approccio partecipativo, della convivialità (nell'accezione del termine adottata da Ivan Illich) in ambito agroalimentare, delle "descrizioni profonde" (come le definisce Sheila Jasanoff) e del ruolo di arte, letteratura, filosofia e di tutti gli altri saperi e pratiche.

(testo in fase di elaborazione)

#### 4. Educazione e sostenibilità

- La necessità di una trasformazione culturale
- Il ruolo dell'Educazione per una trasformazione culturale
  - L'educazione alla sostenibilità
  - L'educazione scientifica e la sostenibilità

[L'auspicata transizione verso sistemi alimentari sostenibili necessita una trasformazione culturale. L'educazione gioca un ruolo chiave in una tale trasformazione. Questa parte del testo costituisce un'introduzione generale sul ruolo dell'educazione alla sostenibilità e, in particolare, dell'educazione scientifica nel promuovere una trasformazione culturale verso un società più equa e sostenibile]

#### 5. L'alimentazione nella prospettiva educativa

- Science education research e alimentazione (nota: rassegna di articoli scientifici di ricerca didattica educativa per mettere in luce su quali aspetti è maggiormente focalizzata l'attenzione della ricerca: alimentazione in termini biologici, valori nutritivi, salute, sicurezza alimentare, ricadute sociali e ambientali? E in particolare se e quanto l'alimentazione viene messa in relazione alla sostenibilità?)
- Scenario delle proposte alle scuole italiane sul tema alimentazione. (nota: che taglio hanno? Si fa riferimento anche all'impatto del sistema produttivo alimentare sugli ecosistemi, oltre alla questione salutistica? Da chi vengono proposte: istituzioni, associazioni, movimenti. Cosa offre il territorio Nazionale e Regionale - con maggior attenzione al Piemonte. Cosa emerge da una particolare nicchia della popolazione, ossia il mondo veg?)
- Perché parlare di alimentazione in termini educativi. (qui si potrebbero mettere in evidenza le peculiarità del tema che lo rendono particolarmente utile in termini educativi: Si noti che il tema alimentazione ha due valenze: una in relazione alla sostenibilità, ce ne fa parlare in modo concreto; l'altra consiste nel fatto che ci permette di allenarci a non ragionare in termini esclusivamente lineari bensì in modo complesso e interdisciplinare utilizzando degli strumenti concettuali applicabili anche ad altre tematiche.)

## **6. Verso la progettazione dello strumento per la raccolta degli immaginari relativi alla produzione alimentare**

Alla luce del lavoro di ricerca svolto, quali strategie e modalità educative risultano più appropriate per parlare di sostenibilità e alimentazione?

(Approcci, strumenti concettuali e superamento delle frammentazioni: alcune esemplificazioni di brevi 'percorsi' o meglio assaggi di attività volte a far emergere la percezione/immaginario/rappresentazione mentale del tema alimentazione/cibo per poi accompagnare/avviare alla costruzione di una conoscenza/comprensione della tematica non parziale ma che tenga in considerazione il livello di complessità del tema e delle connessioni con altre problematiche che a questo tema si legano.

Presentazione dello strumento.

## **7. Riflessioni Conclusive**

Meta-riflessione sul processo di ricerca interdisciplinare.

Riflessioni emerse dal confronto interdisciplinare rispetto, ad esempio, ai concetti chiave del filone (ad esempio quali relazioni tra il concetto di immaginario in ambito epistemologico e normativo [STS] e il concetto di rappresentazione mentale in ambito educativo).